

NOTA STAMPA

Aleppo: annunciata un'operazione militare dalle ore 15 (ora locale) nei quartieri di Sheikh Maqsood e Ashrafiya. Civili in evacuazione

Aleppo/Milano, 7 gennaio 2026 – Dalle ore 15 (ora locale) di oggi è atteso un possibile peggioramento della situazione ad Aleppo, dove – secondo la testimonianza raccolta sul posto da **Jean-Francois Thiry, operatore di Pro Terra Sancta** – le forze governative hanno comunicato alla popolazione un ultimatum per lasciare i quartieri di **Sheikh Maqsood e Ashrafiya, aree a prevalente presenza curda**, annunciando l'ingresso e l'avvio di operazioni per "riprendere il controllo" della zona.

«In questo momento si vede la gente che sta uscendo con le valigie», riferisce Thiry, che sta seguendo gli sviluppi dalla città. Nelle ultime ore – sempre secondo la sua ricostruzione – sarebbero proseguiti bombardamenti e colpi di mortaio diretti verso le aree coinvolte, con un clima di forte tensione lungo le linee di contatto.

La nuova escalation arriva dopo settimane di instabilità: Thiry ricorda scontri "già registrati tra settembre e ottobre e, successivamente, nei giorni immediatamente precedenti il Natale, conclusi da una tregua temporanea e da annunci politici rimasti controversi sul futuro assetto delle forze presenti in città". Nel frattempo, la popolazione vive ore di attesa in un contesto segnato da misure restrittive alla mobilità: secondo quanto raccolto, le autorità avrebbero chiesto ai cittadini di non uscire di casa; la circolazione risulta rallentata e sottoposta a numerosi controlli.

Sul piano umanitario, la situazione desta particolare preoccupazione: Thiry riporta notizie di **vittime civili nell'ordine di alcune decine** e segnala episodi di grave impatto in aree residenziali, con rischi concreti anche per le famiglie che vivono a ridosso del fronte urbano.

Pro Terra Sancta sta monitorando l'evoluzione degli eventi e conferma che alcuni nuclei familiari hanno già trovato riparo in strutture scolastiche e comunitarie gestite dall'associazione; diverse attività sul territorio risultano temporaneamente sospese per ragioni logistiche e di sicurezza. L'organizzazione rinnova l'appello a tutte le parti coinvolte perché sia garantita la **protezione dei civili**, il rispetto del diritto internazionale umanitario e la salvaguardia delle infrastrutture civili, assicurando corridoi sicuri per l'evacuazione.

Chi è Pro Terra Sancta

Pro Terra Sancta è un network che promuove e realizza progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, di sostegno alle comunità locali e di aiuto nelle emergenze umanitarie.

La Terra Santa è il centro del mondo, crocevia di popoli, religioni e culture. È la Terra dove tutti i popoli hanno le loro radici. Partecipare all'opera pro Terra Sancta significa amare la Terra Santa nei luoghi e nelle persone, significa vivere un legame duraturo con i Luoghi Santi e le antiche comunità cristiane.

Pro Terra Sancta opera in Medio Oriente, principalmente dove sono presenti i frati francescani della Custodia di Terra Santa, nei luoghi all'origine della fede cristiana e al fianco delle comunità locali.

I nostri progetti sono realizzati in collaborazione con le realtà associative, economiche, culturali e sociali delle società civili locali e offrono opportunità di formazione e crescita alle fasce più vulnerabili.

Ufficio stampa

Responsabile Comunicazione Pro Terra Sancta:

Andrea Avveduto +39 347 8291043 - a.avveduto@proterrasancta.org

Barbara Erba +39 347 7581858 – barbaraerba@gmail.com